

Quarto anno: Narrativa neorealistica, *Il sentiero dei nidi di ragno* di Italo Calvino

Genere Narrativa neorealistica

Esempio *Il sentiero dei nidi di ragno* di Italo Calvino

Abilità linguistiche Individuazione degli "errori" del parlato rispetto all'italiano standard scritto

Competenze di scrittura Redazione di un articolo di cronaca dal fronte

Periodo Tra la quarta e la quinta

In ambito narrativo crediamo che si debba rinunciare al romanzo psicologico e intellettualistico di uno Svevo o di un Pirandello in favore di autori neorealisti, che hanno riversato sulla carta intense esperienze di vita con un linguaggio vicino al parlato, che possono interessare di più gli studenti e anche sorprenderli, visto che molte storie resistenziali riguardano ragazzi della loro età, che si sono trovati a prendere decisioni e ad agire da grandi, mettendo a repentaglio la propria vita per la collettività.

Tra i "neorealisti" ci sono molti degli autori del secondo dopoguerra citati dalle Indicazioni nazionali per i licei: Fenoglio, Calvino, Primo Levi, Pavese e Pasolini. Questi scrittori hanno background, professioni e interessi diversi che possono essere sfruttati in funzione delle passioni o dell'indirizzo di studio degli studenti.

Per quanto riguarda la questione della lingua, in questo caso si potrebbe approfondire la dimensione diamesica, cioè la differenza tra italiano scritto e parlato. Si selezionano alcune pagine del libro e si chiede agli studenti, dapprima, di segnare tutti gli "errori" grammaticali, cioè le incongruenze rispetto all'italiano standard scritto, e, in un secondo momento, di riformulare il discorso in questa varietà linguistica oppure in un'altra funzionale a un determinato contesto o mezzo comunicativo. Ma si potrebbe richiedere anche l'esercizio opposto, cioè quello di trasformare un testo con un registro alto e letterario (per esempio alcune pagine di Levi) in un testo con un registro informale e colloquiale, più vicino al parlato. Comunque sia, questo è un lavoro propedeutico di estrema importanza per avvicinarsi alle tecniche narrative dei maestri del vero di Ottocento e Novecento.

Infine, come ulteriore attività di riscrittura, si può richiedere ai ragazzi di fingersi giornalisti mandati sulle montagne della guerra partigiana o nei quartieri popolari del secondo dopoguerra e da lì inviare un articolo di cronaca (battuto al pc, con titolo e destinazione) che sia un resoconto di tutto quello che il giovane lettore ha "visto con i propri occhi" attraverso le pagine del libro. Va da sé che questo lavoro rappresenta una esercitazione "in situazione" sulla tipologia B dell'Esame di stato